

SAN GIORGIO DEL SANNIO

Ex Comune, tutto pronto per la partenza di 'Casa delle p'arti'

Il polo culturale finanziato dalla Fondazione Cdp

a pagina 6

Il progetto 'Casa delle p'arti': un polo culturale guidato da Social lab 76

Ex Comune, verso una nuova stagione

(a.p) Lo scorso giugno abbiamo parlato del progetto 'Nuova casa delle p'arti', candidato al bando 'Ecosistemi culturali al Sud Italia' di Fondazione Cassa depositi e prestiti e **Fondazione con il Sud**.

L'idea di fare dell'ex Comune di San Giorgio del Sannio un polo culturale - presentata dalla cooperativa Social lab 76 in partenariato col Comune e altri attori - è risultata una delle cinque proposte selezionate in tutto il centro-sud, unica in Campania, beneficiaria di un finanziamento di 442mila euro.

Ora il piano è pronto a entrare nella fase operativa: l'edificio di piazza IV Novembre, riqualificato con fondi per la Protezione civile e ad oggi orfano di una destinazione, è stato concesso in comodato d'uso gratuito a Social lab 76; una cooperativa che, tra le diverse esperienze in curriculum, ha concorso alla valorizzazione di Palazzo Paolo V, a Benevento, con la proposta 'Per terre per bellezze per santità' sostenuta da **Fondazione con il Sud**.

A San Giorgio, invece, si intende fare del vecchio Comune un luogo di aggregazione, dove l'arte, declinata in tutte le sue forme, sia denominatore comune.

'Nuova casa delle p'arti', si legge nella rela-

zione del progetto, nasce col fine di "adottare un immobile pubblico in disuso oramai da anni", e al contempo avviare "l'implementazione di una progettualità organica e condivisa, abbandonando tentativi di valorizzazione episodica e disaggregata, sostenendo collaborazioni solide e durature, ed accomunando le diverse parti presenti sul territorio locale - civili, sociali e culturali - nel linguaggio universale e senza tempo delle arti".

"L'obiettivo generale è trasformare l'ex Casa comunale in un bene pubblico ritrovato 'nell'anima' e non solo nell'infrastruttura materiale, valorizzandolo come incubatore di energie sociali, artistiche e culturali, in virtù di ciò come luogo di incontro, coinvolgimento attivo, partecipazione comunitaria nonché di memoria storica e identità collettiva. La strategia mira a unire le parti - le varie componenti del tessuto civile, sociale e culturale, con un'attenzione alle persone in condizione di fragilità -, nelle diverse arti (figurative, letterarie, teatrali, visive, musicali), attraverso un programma di attività ed eventi capace di ritrovare insieme la comunità, gli attori sociali e culturali, gli stakeholders".

La partenza del progetto, della durata di 48 mesi, è attesa per la seconda metà di febbraio.